



POLITICA DI GESTIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE DEL CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Salvo diversi accordi tra le parti, la parte che sviluppa l'opera risulta titolare dei diritti di proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e degli elaborati da essa originati.

Al Committente è riconosciuto il diritto di uso e sfruttamento dei materiali generati dal progetto, anche, eventualmente, co-prodotti assieme a CFR, inclusa la duplicazione, riproduzione e cessione a terzi.

Ciò che le Parti abbiano eventualmente già elaborato in relazione al progetto in questione, ma precedentemente alla sua esecuzione e al di fuori dello stesso, rimane di esclusiva proprietà della Parte cui spetta la paternità, anche nel caso in cui i prodotti vengano in parte o del tutto utilizzati durante l'implementazione della ricerca oggetto di specifico contratto.

Fermo restando le normative vigenti per la brevettazione di invenzioni conseguite in ambito universitario, qualora la ricerca conduca risultati di interesse, la proprietà del know-how e dei risultati, brevettabili e non brevettabili derivanti dalle attività previste, nonché dei relativi diritti di sfruttamento commerciale sarà oggetto di specifica contrattazione successiva con il Committente.

Eventuali approfondimenti o la gestione di eventuali controversie aventi per oggetto la gestione della Proprietà Intellettuale verranno affrontati con l'ausilio di specifici consulenti esperti in materia.